



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

**Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria indetta con nota del 14 aprile 2021 con protocollo n. 38642, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di “Brescia-Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)”, per l’approvazione del “Piano di caratterizzazione post-intervento-rev.1 ai sensi del comma 3 dell’art. 242-bis del D. Lgs. 152/06”. Comune di Brescia.**

**Vista** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Vista** la Legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale” che individua l’intervento relativo al sito di “Brescia-Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**Visto** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 febbraio 2003 di perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di “Brescia-Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

**Visto** il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

✓ Resp. Div.: Distaso L.  
Ufficio: RiA\_03  
Data: 06/07/2021

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al Dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Visto** il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che all'articolo 2, comma 1, dispone che "il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica";

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. Decreto n. 94 del 16 marzo 2021 recante la ridefinizione del perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale di "Brescia-Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)";

**Visto** il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 247 del 10 giugno 2021 recante la nomina dell'Ing. Mario Nova quale Commissario Straordinario delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica a riparazione del danno ambientale nel sito di bonifica di interesse nazionale di "Brescia-Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)";

**Visto** il "Progetto Operativo di Bonifica della matrice suolo ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 di una porzione del sito Teatro Ideal in Via Milano n. 84 – Brescia" relativo alla sub-area del sito ex Ideal Clima di cui al Mappale 322, Foglio 110, del Catasto del Comune di Brescia, trasmesso dal Comune di Brescia con nota del 9 febbraio 2021 con protocollo n. 34457, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13317 del 9 febbraio 2021, contenente i seguenti allegati:

- a) Relazione tecnica;
- b) Tavola 1: Planimetria catastale con indicazione punti di indagine eseguiti;
- c) Tavola 2: Planimetria cantierizzazione area di bonifica ed individuazione area di scavo;
- d) Computo metrico estimativo;
- e) Piano di caratterizzazione post-intervento;

**Vista** la nota dello Studio associato "Ingegneria e Ambiente", trasmessa per conto del Comune di Brescia, dell'11 marzo 2021, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 25888 dell'11 marzo 2021, con la quale si comunica per il giorno 12 marzo 2021 l'inizio delle attività propedeutiche ai lavori di bonifica previsti nel "Progetto Operativo di Bonifica della matrice suolo ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 di una porzione del sito Teatro Ideal in Via Milano n. 84 – Brescia", con il cronoprogramma delle attività;

**Vista** la nota della Direzione Generale del Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 17 marzo 2021 con protocollo n. 27860, con la quale si precisa al Comune di Brescia l'iter di bonifica ai sensi dell'articolo 242-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e si chiede di trasmettere, una volta completati i lavori di bonifica, la documentazione inerente all'intervento svolto, incluso il Piano di caratterizzazione dell'area eventualmente aggiornato/integrato tenendo conto degli esiti delle attività condotte;

**Visto** il "Piano di caratterizzazione post-intervento-rev.1 ai sensi del comma 3 dell'art. 242-bis del D. Lgs. 152/06" trasmesso, per conto del Comune di Brescia, dallo Studio associato "Ingegneria e Ambiente" con nota del 24 marzo 2021, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 31113 del 24 marzo 2021, nella quale si comunica che alla data del 24 marzo 2021 risultavano terminati gli scavi di bonifica come da "Progetto Operativo di Bonifica della matrice suolo ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 di una porzione del sito Teatro Ideal in Via Milano n. 84 – Brescia" e che sono in corso le analisi di omologa dei rifiuti

prodotti durante le attività di bonifica;

**Considerato** che nella nota di cui al punto precedente si chiede, al fine di poter procedere con le operazioni di campionamento in contraddittorio con l'ARPA competente, come previsto dal procedimento amministrativo di riferimento, l'approvazione del "Piano di caratterizzazione post-intervento-rev.1 ai sensi del comma 3 dell'art. 242-bis del D. Lgs. 152/06" che si differenzia rispetto alla versione precedentemente inviata con la citata nota del 9 febbraio 2021 per l'inserimento del parametro PCB nel *set* analitico di caratterizzazione;

**Vista** la valutazione tecnica del "Piano di caratterizzazione post-intervento-rev.1 ai sensi del comma 3 dell'art. 242-bis del D. Lgs. 152/06" trasmessa dall'ARPA Lombardia con nota del 26 marzo 2021 con protocollo n. 49819, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 32306 del 29 marzo 2021, condividendo in linea di massima la proposta di campionamento presentata con alcune osservazioni in particolare in relazione ai materiali di riporto;

**Vista** la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 14 aprile 2021 con protocollo n. 38642 con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del "Piano di caratterizzazione post-intervento-rev.1 ai sensi del comma 3 dell'art. 242-bis del D. Lgs. 152/06", allegando alla nota medesima la valutazione tecnica dell'ARPA Lombardia di cui al punto precedente;

**Visto** il parere dell'ISPRA trasmesso con nota del 26 aprile 2021 con protocollo n. 20657, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 42940 del 26 aprile 2021;

**Visto** il parere dell'ATS Brescia trasmesso con nota del 6 maggio 2021 con protocollo n. 44667, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 47883 del 6 maggio 2021;

**Visto** il parere dell'INAIL trasmesso con nota del 25 maggio 2021 con protocollo n. 3265, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 55831 del 25 maggio 2021;

**Vista** la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica dell'11 giugno 2021 con protocollo n. 63171 con la quale, al fine di acquisire eventuali osservazioni, sono state comunicate al Comune di Brescia, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le condizioni e le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del "Piano di caratterizzazione post-intervento-rev.1 ai sensi del comma 3 dell'art. 242-bis del D. Lgs. 152/06";

**Evidenziato** che, come ricordato nella nota di cui al punto precedente, la validazione dei risultati dell'indagine da parte dell'ARPA Lombardia, qualora confermino il conseguimento delle CSC della Tabella 1, Colonna B, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, costituirà certificazione dell'avvenuta bonifica della matrice suolo/sottosuolo dell'area, ai sensi del comma 4 del citato articolo 242-bis, per i parametri ricercati e per la destinazione d'uso dell'area;

**Vista** la nota dell'ARPA Lombardia del 21 giugno 2021 con protocollo n. 98916, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 66953 del 22 giugno 2021, con la quale si ribadisce che, al fine di razionalizzare le determinazioni analitiche da effettuare, si procederà alla determinazione dei Composti Organici Volatili (nella fattispecie BTEX e C<12) solo nel caso in cui il Fotoionizzatore Portatile mostri un riscontro positivo;

**Tenuto conto** che, nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria, è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già

in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

**Tenuto conto** che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è stato indicato il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

**Considerato** che l'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

**Ritenuto** che alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi decisoria, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

## DECRETA

### ARTICOLO UNICO

1. È approvato il “Piano di caratterizzazione post-intervento-rev.1 ai sensi del comma 3 dell’art. 242-bis del D. Lgs. 152/06” trasmesso, per conto del Comune di Brescia, dallo Studio associato “Ingegneria e Ambiente” con nota del 24 marzo 2021, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - 1) nel caso in cui, durante gli scavi, siano rinvenuti strati di materiale di riporto, devono essere prelevati campioni di tale materiale da sottoporre al test di cessione secondo le metodiche di cui al Decreto Ministeriale del 5 febbraio 1998, in quanto solo all’esito di tale test è possibile stabilire quali sono le operazioni tecniche cui sottoporre detti materiali;
  - 2) nel caso in cui il fondo e/o le pareti di scavo risultassero costituiti da materiali di riporto, gli stessi devono essere gestiti in conformità all’articolo 41, comma 3, della Legge 9 agosto 2013, n. 98: pertanto devono essere campionati indipendentemente sia come “tal quale”, da sottoporre a test di cessione, sia come “campione setacciato” per la verifica del rispetto delle CSC;
  - 3) i valori ottenuti dall’analisi dell’eluato prodotto nel corso del test di cessione effettuato sui materiali di riporto “tal quali”, qualora prelevati, devono essere confrontati con i limiti individuati dalle voci Metalli e Inquinanti inorganici della Tabella 2, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativa alle CSC nelle acque sotterranee;
  - 4) il numero effettivo di campioni da prelevare è stabilito direttamente in campo una volta verificate le metrature coinvolte, considerando una superficie di massima di circa 100 mq per il fondo scavo e di circa 50 mq per le pareti per ogni porzione da caratterizzare;

- 5) nel set analitico da ricercare, da ritenersi congruo con gli obiettivi perseguiti, devono essere inseriti comunque e fin da subito i parametri solventi aromatici (BTEXS) e IPA;
  - 6) si deve procedere immediatamente alla determinazione di tutti i composti previsti dal set analitico proposto; per quanto riguarda i composti volatili (COV), come evidenziato nel parere dell'ARPA Lombardia di cui alla nota del 26 marzo 2021 con protocollo n. 49819 e ribadito nella nota del 21 giugno 2021 con protocollo n. 98916, i tecnici dell'Agenzia procederanno alla verifica speditiva della presenza di detti composti tramite strumentazione portatile PID in dotazione al Dipartimento di Brescia dell'ARPA Lombardia, effettuando il campionamento dei terreni solo nel caso di riscontro positivo dello strumento;
  - 7) le attività di campo devono essere preventivamente concordate con l'Ente di controllo; al riguardo, le date devono essere programmate con un mese di anticipo sulla data prevista per l'esecuzione dei campionamenti;
  - 8) poiché, con riferimento ai punti di indagine di collaudo, si prevede di escludere dal collaudo medesimo la parete Sud dello scavo, in quanto ricadente in altra proprietà (area del fallimento), e di eseguire i punti di indagine sulle restanti pareti, è necessario che siano messe in atto tutte le misure necessarie per l'isolamento della parete contaminata, tenuto conto altresì della situazione dell'area limitrofa rappresentata dal curatore fallimentare nella nota del 28 settembre 2020, indirizzata anche all'ARPA Lombardia;
  - 9) relativamente ai rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nella valutazione dei rischi per i lavoratori addetti alle attività di caratterizzazione (di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) devono essere considerati anche i rischi professionali connessi all'esposizione (es. inalazione, contatto dermico, ingestione) alle sostanze pericolose potenzialmente presenti nei comparti ambientali indagati e devono essere previste le adeguate misure di prevenzione/protezione.
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

**Il Direttore Generale  
Giuseppe Lo Presti**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)